

“A Santo Stefano lo stesso vino 10 euro di più? Siamo la Porto Cervo del Gran Sasso!”

12 Febbraio 2026



SANTO STEFANO DI SESSANIO – “Lo stesso vino da te lo abbiamo pagato 20 euro, qui 30. Come mai?”. La domanda di **Alessandro Borghese** a una delle concorrenti dell’ultima puntata di *4 Ristoranti* che ha fatto tappa in Abruzzo scoperchia quello che per i ristoratori sembra continuare ad essere un tabù.

“Però siamo a Santo Stefano di Sessanio”, le risponde un’altra ristoratrice. “È come sta’ a Porto Cervo?” chiede ironico lui. “Quasi, sì” dice una, e l’altra conferma: “Più o meno sì, nella nostra zona sì”.

“Ah! Questa è la Porto Cervo del Gran Sasso. Non lo sapevo, scusatemi!”, chiosa lo chef e conduttore della popolare trasmissione in onda su Sky e poi in chiaro su Tv8.

Uno scambio di battute che svela tutti i limiti della ristorazione e di scelte discutibili che molte insegne fanno sulle carte dei vini. Un prodotto che vive una crisi inarrestabile di consumi che i ristoratori non sembrano però affrontare minimamente: anzi, i prezzi spesso

fuori da ogni logica – se non quella del mero profitto fine a sé stesso – sembrano alimentare sempre di più la scelta di evitare di bere vino quando si va a pranzo o a cena fuori.